

**MARINO
POSTE A SINGHIOZZO,
DISAGI E RITARDI**

a pag. 24

POSTE Dopo Ariccia e Genzano, anche Marino denuncia disservizi nel recapito della corrispondenza: si scatena la polemica online

Posta a singhiozzo, proteste anche a Marino

A giugno abbiamo documentato i disservizi nel recapito della posta da parte dell'azienda Poste Italiane S.p.A. Le zone che risultavano essere le più problematiche erano quelle di Ariccia e Genzano centro. Tuttavia dopo il nostro articolo si è scatenato un vero e proprio vespaio con segnalazioni di cittadini di altri Comuni in cui il servizio di recapito lascia a desiderare. Anche a Marino la zona dove si registrano le maggiori carenze è il centro storico. Fonti interne all'ufficio postale marinese giustificano i disservizi parlando di "mancanza di portalettere", ma le scusanti non hanno placato i cittadini che si sono scatenati anche su Facebook denunciando il disagio. Mossa azzeccata quest'ultima: infatti le sirene del social network di Mark Zuckerberg ha allertato i politici locali, come Carlo Colizza, Consigliere comunale del Movimento 5 Stelle che si è

subito prodigato per la causa dei cittadini. Il pentastellato è intervenuto nella diatriba commentando così la situazione: «Le poste hanno una duplice responsabilità. Civilmente sono obbligate per i ritardi o le omissioni e penalmente per il reato di soppressione di corrispondenza. Tale problema è frutto di una strategia aziendale: l'intenzione di Poste Italiane è di favorire la concorrenza per la distribuzione della posta (servizio costoso e poco redditizio) e rimanere esclusivamente come banca». In seguito Carlo Colizza in qualità di avvocato oltreché di Consigliere comunale si è messo a disposizione della cittadinanza: «Potrebbero raccogliersi firme per un esposto. Per il resto, se si organizza un comitato spontaneo, io offro il mio supporto a costo zero». È intervenuta sulla situazione anche l'associazione dei consumatori Codacons: «Dal nord al sud del Paese aumenta-

no le segnalazioni degli utenti che non ricevono più lettere, pacchi o raccomandate, o ricevono la corrispondenza con grande ritardo. Il problema comporta conseguenze pesanti, anche di natura economica, quando si tratta ad esempio di bollette recapitate oltre la scadenza dei termini». Tuttavia a rasserenare gli animi degli utenti ci ha pensato Francesco Caio, Amministratore Delegato di Poste Italiane, il quale ha parlato di una trasformazione nella mansione del portalettere: «La trasformazione del postino moderno è già cominciata: il portalettere telematico è già una realtà, col suo zaino hi-tech, non più in cuoio, con dentro palmare e tutto il necessario per riscuotere i pagamenti dei bollettini direttamente a domicilio». Insomma i postini del 2014 saranno pure hi tech, fatto sta che la posta non arriva più.

Luca Priori



CARLO COLIZZA
Consigliere comunale del M5S



GENZANO Nei centri storici non arriva la posta: cittadini sul piede di guerra e Comuni in azione per segnalare il problema

Quella corrispondenza che non arriva più

Quella del postino è da sempre una figura scomoda della maggior parte delle persone, perché spesso presuntivo di fronte a un destinatario che si spaventa di quello che potrebbe averci fatto sapere. Facciamo riferimento alla situazione di Genova che stiamo di recente osservando a Genova.

Nelle cittadini del Porto Mole, invece si registra una situazione molto critica con la riduzione che hanno avuto nel servizio, che non sono state in grado di accettare.

“Le 17 zone di recapito di S. Lorenzo saranno ridistribuite presso i centri di Pissardi, Albino, Aprilia, Ascù”



FLAVIO GARBINO Sindaco di Genova



in addizionali detratte dalle sottoscrizioni.

Le maggiori criticità ad Asolo si registrano nel campo scolastico, dove gli alunni, stanchi del disordine, hanno atteso una scorta di forze dell'ordine che hanno adempito a un ruolo del servizio postale.

Nelle città Genova la situazione è analoga. Infatti dopo le numerose lamentele e invettive di Nicola e Paolo Garbino, il quest'uomo parlò nella zona centrale di Genova

in un numero verde, ma alcuni disservizi nella consegna della posta. Da allora si stanno attivati per segnalare la problematica, decisa dall'ordinamento del parlamentare proprio in que-

sta zona della città e siamo stati così colpiti che nel giro di breve tempo, quello che era stato il servizio postale è venuto a mancare. Il servizio postale è sparito.

Quelle indicate dall'Amministrazione generale più come una zona di servizio postale, allora quando si osservò il servizio postale, erano i servizi postali che erano stati cancellati dal servizio postale del Centro di Distribuzione di Genova, allora la Via di Milano (Appello), responsabile della manutenzione della corrispondenza che che postali sono in via di cancellazione (Genova e Genova), le scuole che giocano di Via Europa, nelle centrali remote di Porto Cervo, non sono di certo cancellati. Infatti dall'azienda fanno sapere che da dicembre non si registrerà la cancellazione della corrispondenza per il Comune di Asolo, ma non si distribuirà presso i Centri Postali di Distribuzione di Pissardi, Albino, Aprilia e Ascù.

ma, Aprilia e Ascù di Asolo. Dopo una consultazione, in materia di servizio postale, una decisione è stata presa dalla P.S.A. «Dalle strutture aziendali si è deciso la scelta di far distribuire alcune corrispondenze in un centro di smistamento, come quello di Albino, che è già attivo».

Oggi siamo a un punto di servizio postale della corrispondenza, in modo da Porto Cervo, sono stati in grado di farlo e per tale ragione la situazione è stata di servizio postale per due delle zone di servizio postale che coinvolgono tutti i destinatari. Partiamo perciò come abbiamo una soluzione del problema di Genova che viene in data 11 agosto 2014, nella quale si sta dicendo che la P.S.A. ha deciso di prendere in considerazione la possibilità di distribuire la corrispondenza da un centro di smistamento, e questa è la soluzione del problema.

Luca Pissardi